

barsi giusto giudice: special sua dote fu l'imparzialità. Amò l'erudizione, e chi pensatamente legge l'opere sue di Iggieri s'avvede aver egli studiato molto sopra i più reputati storici nostrani e stranieri; così gli furono famigliari gli scrittori delle cose genovesi; ne son prova gli Annali, dove cita opere stampate e manoscritte, ed alcuna volta corregge errori in esse registrati. Avvisava quindi con retto giudizio Girolamo Serra che il nostro storico, poco noto in patria e pochissimo altrove, era degno di maggior fama.

A. NERI.

VARIETÀ

LEGA PER LA PACE UNIVERSALE

Il ch. sig. cav. Antonino Bertolotti ci comunica il seguente documento da lui trascritto dai Memoriali dell'anno 1645 spettanti all'Archivio criminale del Governatore di Roma; e noi mentre gli siamo grati di tale comunicazione, pubblichiamo il testo dell'atto a titolo di curiosità, per dimostrare che ai genovesi non giungono nuove neanche le generose utopie. Contiene infatti il citato documento la proposta che nel 1644 fece al Papa un nostro concittadino, Gio. Antonio Verde, per ottenere che tutte le Potenze cristiane entrassero in una Associazione presieduta dal Pontefice ed avente per iscopo il conseguimento della pace universale. Ma la proposta non pare che abbia avuto alcun seguito, essendosi il Papa limitato a passare il Memoriale al Governatore della Città, forse affinchè la polizia procurasse informazioni sul Verde, del quale però non trovasi ulteriore notizia.

Beatissimo Padre,

L'imperatori, li Re, li Prncipi e le Repubbliche che fanno tanti castelli, cittadelle, muraglie, bastioni e tante altre fortificazioni con tante spese de

dinari tanto per le costruttioni e fabriche che per li presidii de' soldati che sono necessari per guardia di quelli e di quelle a loro grandissimo danno e de loro soggetti non sono fatte ne fabricate che per assicurarsi nelli lor stati; nondimeno non ostante tutte le suddette fortificazioni e spese, tutti possono essere sorpresi e soggiogati in diverse maniere da quelli che sono più forti che loro, come tante volte ho veduto per chiara esperienza. E per ciò poi che il loro interesse e la loro propria volontà e desiderio non è altra cosa che d'assicurarsi nelli loro stati, facendoli chiaramente vedere che la Lega che ha proposto il supplicante a Vostra Santità è l'istessa sigurtà che desiderano e che cercano con tutte le sudette fortificazioni e spese, non sarà difficile di farli condescendere tutti a uno nella istessa e sola volontà per signare la capitulatione di quella; anzi tutti l'abbandoneranno (*abbracceranno?*) volontariamente e prenderanno la sigurtà e protezione della Lega come d'una fortezza inespugnabile che non è soggetta ne sottoposta a esser assediata ne soggiogata per fame, per batterie, per tradimento, ne in qualsivoglia altro modo. Nondimeno non può l'essere forte ne sicuro in qualsivoglia altri non a perpetuità (*sic*) se non è fatta, formata e conditionata per una nuova inventione che fu non mai più veduta ne praticata iu qualsivoglia altre leghe e trattati che sono stati fatti per il passato insino adesso, ma essendo formata e fondata conforme l'inventione e capitulatione, che l'autore di quella presenterà per scritto a V. S.^{ta}, sarà talmente forte, sicura, ferma e stabile, che qualsivoglia potentato non la potrà mai rompere, ne andare all'incontro di quella a perpetuità; e per venire all'essecutione, quando V. S.^{ta} sarà bene informata et assicurata della verità, sarà necessario di mandare bene secretamente in diligenza per la Posta fra tutto il mese di genaro prossimo 7 od 8 persone di bassa conditione come messaggieri incogniti e secreti di V. S.^{ta} a tutti li Re, Principi e Repubbliche della Cristianità più lontani, cioè uno al Re d'Inghilterra, uno al Re di Pollonia, il 3.^o al Re di Danimarca, il 4.^o al Re d'Ungheria, il 5.^o al Re di Sueda (*sic*), il 6.^o al Re di Svetia, il 7.^o et 8.^o a tutti li Principi elettori e protestanti di Alemagna, con una copia per ciascuno di loro della sudetta capitulatione e della forma e maniera che bisogna osservare per fare la detta Lega. ferma e stabile a perpetuità, acciò che siano tutti intieramente informati di quella, come V. S.^{ta} essortandoli ciascheduno di loro di farli risposta per l'istesso messaggero secreto il più presto che sarà possibile et doppo la detta risposta mandare ancora de deputati in piena ampla et assoluta autorità di segnare la detta Lega conforme la sudetta capitulatione, e di trovarsi fra li 15 di maggio prossimo che viene al luogo che li sarà dichiarato per la detta

capitolatione. A pena appresso che V. S.^{ta} haverà mandato a tutti li sudetti Re, Prencipi e Repubbliche, sarà necessario di mandare ancora alle due Repubbliche di Venetia e di Genova, al Gran Duca di Toscana, di Parma e di Modena con l'istessa essortatione di mandare ancora loro deputati per signare la detta Lega al luogo e tempo suddetto; li quali havendo ciascuno di loro veduto la sudetta capitulatione con il modo di fortificare la suddetta Lega, conosceranno chiaramente che essendo fatto e fondato conforme all'inventione e dichiarazione di quella che saranno tutti sicurissimi nelli loro stati senza dubio ne sospetto di qualsivoglia Potentato a perpetuità, talmente che per ragioni di Stato e del loro proprio interesse non la possano rifiutare, ne meno scusarsi di entrare in quella.

Quando Vostra Santità haverà mandato a tutti li Prencipi e Repubbliche che habbiamo dette qua sopra, potrà fare ancora qualche buona essortatione per mezzo di qualche Giubileo all'Imperatore, al Re di Francia et al Re di Spagna di far una sessione d'armi per sei mesi o un anno prossimo, e di mandar ancora loro de deputati per trattare una bona e vera pace fra loro al tempo e capitulatione, infin tanto che tutti l'altri deputati saranno congregati insieme al detto luogo e tempo preciso, la quale sessione d'armi non è dubbio alcuno che l'Imperatore e il Re di Spagna l'accorderanno volentieri; ma se per sorte il Re di Francia che al presente ha le forze alle mani, ne facesse qualche difficoltà, tutti li Re, Prencipi e Repubbliche che habbiamo detto qua sopra serviranno d'appoggio e di fortezza a V. S.^{ta} per farlo più facilmente condiscendere tanto alla detta sessione d'armi che per signare la detta Lega conforme la capitulatione di quella, di sorte chè trovandosi tutti li sudetti deputati a un istesso tempo e luogo preciso tra li 15 maggio, sarà facilissimo di poter signare la detta Lega fra tutto il mese di giugno o di luglio dell'anno prossimo che viene 1645 al più tardi, senza alcuna difficoltà; ma perciocchè il presente avviso è di grandissima importanza, e che tanto il Stato della Santa Chiesa come tutta la Christianità ne possono ricevere un grandissimo e segnalato servitio, non è di ragione che l'autore di quello presenti la capitulatione della detta Lega, nè il modo d'ella render forte e sicura a perpetuità, che prima non sia assicurato lui stesso dell'honore e ricompensa che li sarà donata ed essere e di ragione apresso l'essecutione di quella; e perciò domanda che gli sia fatto un autentica promessa per scritto in buona forma conforme la minuta che presenterà a V. S.^{ta}.

(Retro) Alla Santità di N.^{ro} Signore

Dev.^{mo}

Giacomo Antonio Verde Genovese.